

resta labiovelare (*quis*).

PUPUNUM: è genitivo plural e (come *safinum* nella iscrizione TE 6 di Penne S. Andrea) e non accusativo singolare di tema in *-n* (Durante). Per alcuni si tratta di un nome proprio, da un tema *pup-/pop-* abbastanza esteso nell'area sudpicena (Blumenthal). Secondo Pisani significa "tomba". Ritengo abbia ragione La Regina il quale sospetta che *Pupun* fosse il termine con cui erano chiamati o si autoappellavano i Piceni. La parola è presente anche nelle iscrizioni di Loro Piceno e di Sant'Omero.

ESTUFKE: dimostrativo neutro (lat. *istud*). Cfr. *estuf* dell'iscrizione TE 5 di Penne S. Andrea.

APAIUS: si tratta di un gentilizio (*-us* in umbro è desinenza plurale) che trovi anche in iscrizioni latine (es. *APPAIUS* in CIL IX). Forse si tratta dello stesso termine presente nell'iscrizione di Loro Piceno (*Apaes*) e nell'iscrizione di Mogliano (*Apais*).

ADSTAIUH: 3ª pers. plurale del perfetto di *adstare*, qui usato con valore causativo ("far stare, costruire"). La forma non è documentata in umbro, ma in osco esiste il

L'alfabeto sudpiceno ritenuto più probabile

A	B	C	D	E	F	H	I	I	L	M	N
							LUNGA	BREVE			
A		M	D	E	◇	□	⊗	I	∧	W	∨
A	β	∨	∠	E	◇	□		I	∧	M	∨
A											

O	P	Q	R	S	T	U	U	PH	FINE PAROLA	
						LUNGA	BREVE			
.	∩	◇	P	∨	T	↑	∧	⊗	:	
	L		∠	∨	i	↓		⊙		

presente della forma non composta *staiet*.

SUIS MANUS: è uno strumentale ("con le loro mani") oppure un dativo ("ai loro Mani": i Mani erano le anime dei morti).

MEITIMUM: probabilmente ci troviamo dinanzi a una parola del sostrato preindoeuropea, che indica il monumento: più che il eippo, la tomba, come terreno scelto e delimitato, forse anche recinta-

to, per sotterrarvi il morto. Sul piano linguistico il termine si può riportare alla base met- da cui dipendono anche in lat. *metiri* misurare e *metari* fissare i limiti. (cfr. *meitims* dell'iscrizione TE 5 di Penne S. Andrea).

Sulla base della lettura proposta, la traduzione potrebbe essere questa: LA BELLA OPERA E' INNALZATA IN ONORE DEI GENITORI, PER I QUALI GLI APPEI

DEI PUPUN COSTRUIRO- NO CON LE LORO MANI (opp. IN ONORE DEI LORO MANI) LA TOMBA.

Per offrire solo un esempio delle divaricazioni interpretative possibili, riporto la traduzione di Luigina Lelli (che segue quasi alla lettera il Radke): "Questa difesa innalzarono gli Appei ai loro Mani, se qualcuno osa profanare questo luogo del padre e della madre, commette sacrilegio".

**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I'

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123
A 1150 METRI s.l.m.

